



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO IV

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2016/00033 DEL 28/07/2016

OGGETTO : LINEE DI INDIRIZZO PER L'ANNO 2016 PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI IN FAVORE DEI MINORI IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIO AMBIENTALE. APPROVAZIONE.

L'anno duemilasedici il giorno 28 del mese di luglio, alle ore 16:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

ACQUAVIVA AVV. NICOLA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ANDRIULO Sig. Alberto	NO
2	BALZANO Sig. Giuseppe	SI
3	BRANCALE Sig. Giovanni	SI
4	CECINATO Sig. Giuseppe	SI
5	DE GIULIO Michele	NO
6	FUMAI Sig. Giuseppe	NO

N	COGNOME E NOME	Pres
7	MENOLASCINA Sig. Vito Antonio	SI
8	PALOSCIA Sig. Michele	SI
9	QUARANTA Sig. Michelangelo	NO
10	QUARANTA Sig. Nicola	SI
11	SALIANO Sig. Vito	NO
12	SCHIRONE Sig. Claudio	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Luciana Cazzolla .

Totale presenti: n. 7 su n. 12 consiglieri assegnati

Assenti : Alberto Andriulo Michele De Giulio Giuseppe Fumai Michelangelo Quaranta Vito Saliano

Il Presidente, riscontrata la presenza del numero legale richiesto dalle vigenti disposizioni, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Municipio 4, avv. Nicola Acquaviva, riferisce:

Dall'esame del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016/2018 del Comune di Bari, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 00045 del 11/5/2016, nonché dal PEG/P.D.O. – Piano delle Performance per l'Esercizio Finanziario 2016/2018, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 00404 del 16/6/2016, si rileva che al Centro di Costo 041, Cap. 18696, facente capo al Municipio 4 “Carbonara – Ceglie – Loseto”, vi è la disponibilità di € 54.661,19 per l'effettuazione di “interventi diversi a favore dei minori”.

La 1^a Commissione Permanente, competente per la materia, resa partecipe di quanto innanzi, si è più volte interfacciata con le operatrici del servizio socio-educativo del Municipio, con le quali si è avviata, di fatto, una progettazione sul tipo di interventi da effettuarsi e che ha condotto allo sviluppo dettagliato ed analitico, ad opera del Servizio Sociale del Municipio, dei progetti di seguito riportati.

PROGETTO SOCIALE Anno 2016

“Minori BES – Al Passo con gli Altri”

Il progetto che si intende attuare quest'anno è rivolto ai minori a rischio di dispersione scolastica, appartenenti alle scuole medie inferiori di questo territorio, in particolare ai frequentanti le classi prime delle SM “Manzoni – Lucarelli” e “De Marinis”

Agli atti dell'ufficio risulta che il numero dei minori seguiti da questo Servizio Socio – Educativo per dispersione scolastica e problematiche correlate, per quanto riguarda le succitate scuole, è andato via via crescendo negli anni. Attualmente risulta essere circa **270**, a fronte di n. 1.363 iscritti complessivamente, cioè una percentuale di circa 20%.

Inoltre, da un'analisi statistica dei dati pervenuti dalla Ripartizione PEG e dalle scuole, relativi alla situazione scolastica di questo territorio, dall'anno scolastico 2012/2013 ad oggi, si evidenzia che il numero degli iscritti è andato via via diminuendo; nel contempo è aumentato il numero dei Nulla Osta rilasciati per iscrizione ad altre scuole, questo perché molti genitori preferiscono iscrivere i loro figli in scuole distanti da questo territorio, dove la concentrazione di minori problematici risulta essere più bassa, aggravando così la già difficile gestione delle classi (i succitati dati sono agli atti di quest'ufficio, a disposizione degli interessati). Partendo dal presupposto che la “dispersione scolastica” abbia cause multi fattoriali, con questo progetto s'intende accendere un focus su quegli aspetti “cognitivo-comportamentali” che incidono sulla prestazione scolastica aumentando il livello di frustrazione e dunque di demotivazione.

Pertanto, i disturbi dell'apprendimento unitamente allo svantaggio socio – culturale, richiedono una programmazione incardinata in una progettualità condivisa, che agisca sia nell'ambito scolastico che socio – familiare prevedendo, così, risorse e mezzi professionali specifici. Il metodo prescelto è quello del contesto di rete.

Di seguito, agli incontri di progettazione effettuati, dal mese di aprile ad oggi, con le Scuole suddette e il Servizio Socio – Educativo, è emersa la necessità di partire da una ricognizione su quanti minori portatori di BES sono presenti nelle classi prime della scuola media inferiore, al fine di poter agire almeno su una variabile fondamentale, quella degli aspetti cognitivi, che risulta incidere notevolmente sulle cause della dispersione scolastica.

DESTINATARI

Il progetto prevede la partecipazione di non oltre n. **28** minori di età compresa tra gli 11 e i 12 anni, segnalati dalle scuole di appartenenza del territorio e dal Servizio Socio – Educativo, portatori di problematiche BES e/o disagio sociale. In base alle problematiche presentate sarà assegnato un rapporto operatore/minore che potrebbe oscillare da 1/3 a 1/4.

OBIETTIVI

- Promuovere azioni di contrasto alla dispersione scolastica
- Potenziare le capacità individuali attraverso una lettura attenta dei bisogni e delle risorse positive di ogni minore
- Sviluppare una metodologia di lavoro che tenga conto delle problematiche personali di ogni minore
- Favorire la motivazione allo studio attraverso processi di apprendimento facilitato
- Potenziare l'autostima
- Favorire l'autonomia nello studio attraverso l'avvio di un metodo di studio personalizzato che utilizzi specifici strumenti a disposizione, compensativi e dispensativi, da concordare con la scuola
- Migliorare la socializzazione in un contesto tra pari, controllato e gestito dagli educatori.

ATTIVITA'

Le attività previste prevedono degli interventi a livello cognitivo sulle abilità e capacità di apprendimento. Si utilizzerà personale specializzato per i DSA e sulla motivazione allo studio. Il minore sarà seguito nel suo processo di apprendimento al fine di fargli acquisire tecniche idonee e personalizzate congiuntamente a strumenti necessari per il raggiungimento di una sufficiente autonomia nello studio.

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI.

1 coordinatore esperto nella materia dei disturbi dell'apprendimento, 8 educatori professionali

MODALITÀ' OPERATIVE

Il progetto dovrà prevedere:

- L'individuazione di educatori professionali esperti forniti da cooperative individuate tramite gara per affidamento del servizio.
- Costituzione di un'equipe psico-pedagogica per la redazione ed elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato, in collaborazione con la scuola e il Servizio Socio – Educativo Municipale, che prevede l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi previsti per legge.
- Il coinvolgimento dei genitori dei minori individuati che dovranno sottoscrivere tale Piano e partecipare ad incontri di verifica.
- Il monitoraggio periodico fra gli operatori coinvolti, i referenti municipali ed i docenti delle scuole di appartenenza dei minori anche attraverso questionari puntualmente elaborati ad hoc.
- Il progetto dovrà essere agganciato in rete con altre agenzie, in particolare la Neuropsichiatria Infantile

DURATA DELL'INTERVENTO

Il progetto si articolerà su due annualità e si svolgerà presumibilmente, presso le scuole medie dei due Comprensori didattici **dal lunedì al venerdì per n. 2 ore giornaliere per 28 settimane** con sospensione durante le festività natalizie e pasquali.

COSTO COMPLESSIVO

Annualità 2016 – 2 mesi (NOVEMBRE/DICEMBRE) = € 12.480,00

Annualità 2017 – 7 mesi (GENNAIO/MAGGIO e NOVEMBRE/DICEMBRE) = € 43.800 ,00

Annualità 2018 – 5 mesi (GENNAIO/MAGGIO) = € 31.200,00

PROGETTO SOCIALE Anno 2016

“Training for my life”

Il Municipio di Carbonara-Ceglie-Loseto, in linea con le politiche sociali e le politiche attive del lavoro, intende promuovere, nell'ambito dell'alternanza scuola – lavoro, un progetto denominato **“Tirocini formativi e di orientamento”**.

Il progetto, ad alta valenza educativa, è rivolto ai minori a rischio di devianza e emarginazione sociale e promuove un percorso formativo di tipo pratico – esperienziale, nel rispetto della normativa vigente in materia di promozione dell'occupazione (art. 18 della L. 196/97, Legge Regionale n. 23/13 e Regolamento Regionale n . 3/14).

Il target preso in considerazione appartiene a quella fascia di adolescenti che hanno assolto all'obbligo scolastico ma non hanno completato l'obbligo formativo e rifiutano il prosieguo degli studi, ritenendoli troppo teorici e nozionistici. Spesso questi soggetti rischiano di trovarsi precocemente ai margini del mercato del lavoro, in quanto non in possesso di competenze specialistiche, né di un'esperienza qualificata.

Si intende quindi proporre un'opportunità di avviamento al lavoro ed un orientamento formativo, che favorisca l'inclusione nella società per quei ragazzi che, avendo fallito nel percorso scolastico, attraverso l'acquisizione di competenze pratiche operative, recuperano l'autostima e un sentimento di gratificazione.

DESTINATARI

8 minori di età compresa tra i 16 e i 18 anni, a rischio di devianza o entrati nel circuito penale, che hanno assolto l'obbligo scolastico, segnalati dal Servizio Socio-Educativo municipale.

OBIETTIVI

- Recupero dei minori in situazione di dispersione scolastica
- Assolvimento dell'obbligo formativo
- Favorire l'inclusione sociale e l'acquisizione di competenze relazionali e di socializzazione
- Potenziare l'autostima, valorizzando e promuovendo le risorse positive presenti nel minore
- Ridurre e modificare i comportamenti devianti, attraverso l'interiorizzazione delle regole di vita e di convivenza in ambito lavorativo
- Favorire il processo di crescita e di responsabilizzazione
- Conoscere ed imparare i pre – requisiti necessari per inserirsi nel mondo del lavoro;

- Acquisire competenze professionali che possano offrire la possibilità di tracciare il personale percorso di vita lavorativa

ATTORI COINVOLTI

- Servizio Socio – Educativo
- Centro Territoriale per l'impiego - “ Porta Futuro”
- Politiche Educative Giovanili e del Lavoro
- Aziende ospitanti
- N. 1 tutor coordinatore del progetto

MODALITA' OPERATIVE

Il progetto dovrà prevedere diverse fasi:

1. Segnalazione dei nominativi dei minori da parte del Servizio Socio – Educativo al Centro Territoriale per l'Impiego di Bari
2. Accoglienza, orientamento e bilancio delle competenze, a cura del C.T.I.
3. Selezione dei candidati e valutazione degli abbinamenti ragazzo/azienda ospitante, da parte del CTI in collaborazione con il PEGL, presso il quale è depositata la banca dati relativa alle eventuali aziende ospitanti
4. Attivazione dei tirocini formativi
5. Monitoraggio periodico da parte del Servizio Socio – Educativo
6. Certificazione finale del periodo svolto
7. Valutazione del riconoscimento del periodo lavorativo come credito formativo, da parte delle scuole

DURATA DELL'INTERVENTO

L'intervento durerà 9 mesi e si articolerà in due momenti:

- 1) Nei primi 2 mesi si effettuerà, presso il CTI, la selezione e l'orientamento lavorativo dei minori partecipanti.
- 2) Nei successivi 6 mesi si procederà allo svolgimento dell'attività lavorativa vera e propria da parte dei minori individuati, presso l'azienda ospitante, per n. 4 ore giornaliere, 5 volte a settimana.

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO

La spesa complessiva del progetto è di € 24.800, suddivisa in

- € 14.000,00 per i mesi di ottobre, novembre dicembre 2016 (comprensivi del rimborso una tantum per le spese di attivazione assicurazione INAIL, responsabilità civile e D.P.I. ;
- € 10.800,00 per i mesi di gennaio, febbraio, marzo 2017.

Per l'importo restante, invece, si propone l'utilizzo di VAUCHER a favore di minori appartenenti a nuclei disagiati di questo Municipio, al fine di far loro frequentare corsi, quali ad esempio **calcetto, pallavolo, ballo**, o altre attività che si rendano disponibili sul territorio del Municipio.

Nell'ottica della improcrastinabilità della loro approvazione, considerati i successivi ed incomprimibili tempi tecnici per addivenire alla loro operatività, tanto si rassegna al Consiglio per le definitive determinazioni in merito.

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

UDITA la relazione del Presidente del Municipio;

SENTITI gli interventi;

LETTI i verbali della 1^ C.P. del 4/05, 16/05 e 18/05;

UDITA la proposta deliberativa;

ASCOLTATA la proposta finale formulata dal Presidente;

VISTO il D.Lgs 267/2000;

RILEVATO l'omesso parere di regolarità tecnica in atti del Direttore del Municipio, trattandosi di mero atto di indirizzo;

Delibera

- 1) **APPROVARE**, quale atto di indirizzo per i successivi adempimenti dirigenziali contabili-amministrativi, la realizzazione dei progetti in narrativa riportati, denominati “*Minori BES – Al Passo con gli Altri*” e “*Training for my life*”, elaborati nel dettaglio dal Servizio Sociale del Municipio in base alle indicazioni della competente 1^ Commissione Permanente, nonché, per l'importo restante, l'utilizzo di VAUCHER a favore di minori appartenenti a nuclei disagiati di questo Municipio, al fine di far loro frequentare corsi, quali ad esempio **calcetto, pallavolo, ballo**, o altre attività che si rendano disponibili sul territorio del Municipio.

- 2) **DARE MANDATO** alla Direzione del Municipio di procedere per i conseguenti atti tecnico/amministrativi.

- **Con n. 6 voti favorevoli, n. 2 astenuti (Palosci e Quaranta N.), su n. 8 presenti e votanti;**

Di seguito il Presidente, stante l'urgenza, propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

Pertanto,

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

ADERENDO alla suddetta proposta, con n. 8 favorevoli, su n. 8 presenti e votanti ;

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. 18 Agosto 2000 n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Presidente

Alle ore 16,30 diamo inizio ai lavori del Consiglio e passo la parola alla Dirigente per l'appello di rito.

Direttrice

Buonasera. Procediamo con l'appello. Quindi abbiamo 7 su 12, si può. Possiamo procedere con la seduta di Consiglio.

Presidente

Allora a questo punto diamo inizio ai lavori del Consiglio con la delibera all'ordine del giorno "Linee di indirizzo per l'anno 2016, per la realizzazione di progetti a favore di minori in situazioni di disagio socio economico. Approvazione". Magari per un fatto di errore materiale, di competenza e anche di estensore del lavoro, sarebbe opportuno che la direttrice ci dia la spiegazione di quelle che sono le linee di indirizzo di questa delibera. Grazie.

Direttrice

Buonasera. Cominciamo un pochino con qualche antefatto che ci ha poi condotto a queste proposte oggi in Consiglio quindi ricordo che già dal mese di Marzo- Aprile abbiamo ... allora dicevo, già nel mese di Aprile, credo, in occasione del bilancio partecipato, delle previsioni del nuovo PdO erano state anticipate in sede di Consiglio alcune idee dal momento, quando sono stati presi in esame i vari capitoli di spesa, la disponibilità del PEG di questo Municipio. Ricordo ovviamente a tutti che indisponibilità sul capitolo di spesa del sociale sono stati confermati i 54.660 Euro e per l'anno 2016, poiché il bilancio di competenza è triennale, le nuove regole della armonizzazione contabile ci consentono anche di fare una programmazione che vada oltre l'anno tenendo però conto delle regole contabili per quanto riguarda invece il bilancio di cassa che rimane ovviamente annuale per cui siamo vincolati a dover, la spesa, concludersi entro il 31/12/2016, devono essere conclusi. Detto questo, per quanto riguarda le proposte progettuali, proprio perché come dicevo, i destinatari di, questo capitolo di spesa è destinato ad attività che riguardano che minori con disagio socio- ambientale, con difficoltà all'interno di questa categoria rientra anche il tema della dispersione scolastica che, come ricorderemo, è presente anche nel programma del Sindaco. Prendendo spunto quindi da questi argomenti e confrontandoci anche con il servizio socio- educativo di questo Municipio, mi sono state fatte, come dire, hanno reso evidenti anche una serie di bisogni, di esperienze nel passato ma anche di bisogni relativi ai minori abitanti sul territorio di Carbonara e abbiamo pensato insieme a questo progetto, un progetto che miri, che siamo " Al passo con gli altri" per minori che diciamo, vengono definiti "Bes" in quanto per Bes significa bisogni educativi speciali. Dicevo, il tema è "Al passo con gli altri" proprio perché si intende recuperarli e metterli allo stesso ritmo anche di chi invece questi problemi non ce li ha o ce li ha in maniera meno spiccata. La dispersione scolastica, come in premessa è stato anche illustrato, nella illustrazione del progetto sociale in premessa abbiamo evidenziato che da una ricerca svolta risultano esserci circa 270 minori più o meno in questa fascia e quindi circa il 20% su 1363 iscritti di soggetti alle scuole di Carbonara e su questi è stato fatto un ragionamento insomma, ci siamo incontrati più volte con le Scuole del territorio e da qui è nata anche una condivisione sulla necessità di dare loro degli strumenti in più per metterli al passo con appunto questi altri ragazzi e andando a lavorare sulle abilità e le competenze cognitive, poiché esistono delle metodologie di studio per questi soggetti che hanno delle difficoltà di concentrazione e di attenzione oppure piccoli disturbi dell'apprendimento che li lasciano un po' indietro nelle attività didattiche, e generando così una frustrazione che nel tempo spesso si traduce anche in un abbandono. Non dimenticando comunque che tutto il discorso della dispersione scolastica interessa anche i fattori ambientali, i fattori sociali, familiari, ambientali, e per questo motivo sono state, come dire, si è presentato favorevolmente anche il progetto di Save the children che, trattando sempre lo stesso tema della dispersione scolastica, un progetto ministeriale che sarà applicato sul territorio di Carbonara che si chiama "Fuori classe", abbiamo lavorato anche con l'idea di ampliare, di implementare questo progetto per cui noi, come proposta progettuale del Municipio ci occuperemo di alcuni degli aspetti della dispersione scolastica e loro continueranno a farlo raccordandosi con noi continueranno a farlo lavorando sulle rispettive famiglie e sul contesto sociale e scolastico. Il progetto è stato pensato per due anni in quanto per poterne vedere gli effetti e la ricaduta ovviamente è bene che l'arco di applicazione e di esecuzione sia superiore ad un anno. Tutte queste notizie che vi sto sintetizzando in realtà sono presenti nella proposta progettuale. I costi di questo progetto sono, come dire, rispettosi delle regole contabili dell'armonizzazione in quanto la spesa ...allora il progetto

complessivamente per due anni ha l'importo di circa 86 mila Euro- 87 mila Euro al lordo dell'Iva e degli oneri fiscali insomma, al lordo, però quindi l'importo messo a base di gara complessivamente a lordo è con l'Iva, nella sostanza sono circa 67, bisogna togliere il 22%, ok, e quindi questo è l'importo messo, sarà messo a gara. La gara, il progetto dovendo durare due anni, nel crono programma dell'impegno di spesa dovrà tener conto quindi dell'annualità 2016, 2017 e 2018, ma questo perché l'anno scolastico è sempre a cavallo tra un anno e quello successivo. Di fatto però il progetto dura 24 mesi per cui noi dobbiamo ragionare sui 24 mesi spalmati, i soldini saranno spalmati sui 24. Allora sul 2016, se tutto va bene che riusciamo a sdoganare la gara e quindi con tutte le attività amministrative inerenti, dovremmo partire verso fine Ottobre – inizio Novembre per cui il calcolo della spesa, dell'impegno di spesa sul 2016 dovrebbe essere approssimativamente di 12.480. Cosa succede? Che dai 54 mila Euro noi dobbiamo togliere quindi 12.480, questi sono i soldi del 2016. Allora dobbiamo fare, sì, per un attimo ci dobbiamo un attimino, dobbiamo fare una scissione, esatto, perché ovviamente l'attività contabile segue l'anno solare, l'attività, l'esecuzione del servizio seguirà l'anno scolastico. Ora noi però, poiché non possiamo più portarci i residui avanti, siamo costretti a dover ragionare anno per anno con i soldi dell'anno, dell'anno. Allora, io quando andrò a fare il quadro economico per l'impegno di spesa dovrò indicare alla ragioneria correttamente i soldi che dovrà prendere da quel capitolo di spesa relativamente ai due – tre mesi del 2016, diciamo, a fine del 2016. E sul 2017 prenotare, prenotare la spesa dei soldi del 2017 per esattamente per i mesi che saranno lavorativi, esattamente sul 2017 sarà prenotata la spesa Gennaio – Maggio, Novembre – Dicembre. Mi sono fatta i calcoli e dobbiamo andare così. Poi sul 2018 slitterà il resto dell'anno scolastico del 2017, Gennaio- Giugno e finisce, così noi abbiamo completato i 24 mesi. Ok? Contabilmente però noi dovremmo utilizzare i 12. 480 Euro che verranno impegnati sul bilancio 2016, che ci mette a disposizione però a monte 54.600 Euro, quindi noi, togliendo i 12 mila Euro impegnati dei due mesi, ci avanzano 42 mila e 100 e rotti Euro, va bene, che quando avrò chiuso di parlare di questo progetto, vi parlo dell'altro progetto. Allora io ora vi concludo questo progetto iniziale che è quello sui Bes, sulla dispersione scolastica, e quindi riassumendo, il costo, la divisione per periodi dell'esecuzione del servizio spalmato su 24 mesi utilizzando la cassa, diciamo, del 2016, la cassa del 2017 e la cassa del 2018 esattamente per i mesi lavorativi che occuperanno questo progetto. Ritornando al 2016, togliendo questi soldini dei primi due mesi su questo progetto, ne abbiamo proposto un altro di soggetto che si chiama “training for life”, praticamente si tratta, l'idea è quella di individuare circa otto ragazzi tra i 16 e i 18 anni che sono anche loro abbandonato il percorso scolastico alle scuole superiori e l'idea è quella di proporgli una borsa lavoro cioè fargli compiere l'obbligo formativo che la norma ci sostiene in questo senso perché, apro e chiudo parentesi, l'obbligo scolastico è fino a 16 anni, l'obbligo di istruzione. Poi tra i 16 e 18 anni c'è l'obbligo formativo, questo obbligo formativo consiste o in attività professionalizzante o in un corso professionalizzante o anche in una attività lavorativa che può essere convertita in una attività professionalizzante, allora l'idea è quella di aiutare, recuperare qualche ragazzo, anche in questo senso lo stiamo facendo con il contatto con le scuole, con la Calamandrei nello specifico, per farci individuare dei soggetti che si trovano in questa particolare situazione, fare queste borse lavoro e poi con un contatto preso con l'ufficio scolastico provinciale, abbiamo provato a chiedere se fosse possibile avere il credito formativo da questa esperienza, se questi ragazzi riescono a portare avanti questi sei mesi di attività lavorativa in una attività, come dire, assimilabile allo studio, intendo dire che se stavano facendo la scuola Alberghiera e quindi si trovano a lavorare, si troveranno a lavorare in un contesto dove potranno mettere a frutto, imparare delle cose, cioè professionalizzarsi in qualche modo, possano riprendere gli studi perché poi loro con un esame integrativo potrebbero avere il riconoscimento del credito formativo e quindi farglielo valere come anno scolastico. Insomma è un progetto arduo quello del, non tanto quello del tirocinio formativo quanto quello di tenerli comunque dentro l'attività scolastica cioè non farli disperdere, non farli allontanare. Allora, quindi, per ritornare alla parte contabile anche di questo progetto abbiamo ipotizzato che per il 2016 probabilmente riusciremo ad attivare forse tre tirocini su otto, ci siamo fatti un calcolo e si potrebbero impegnare 14 mila Euro che noi andiamo a defalcare da quello che rimaneva dei 54 mila Euro, è il progetto totale, però noi sul 2016 andremo ad impegnare 14 mila che, sommai ai 12 mila e rotti, costituiranno le cifre da defalcare dal capitolo primo, dal capitolo madre insomma del 2016. I rimanenti più o meno 27 mila si è pensato di utilizzarli sotto forma di vaucer, il vaucer si differenzia rispetto alle altre modalità progettuali perché funziona in questa maniera. Si fa una gara esattamente come si fa per qualsiasi altra modalità di acquisto di un servizio, di un bene, come si fa nella pubblica Amministrazione, si individua il beneficiario, diciamo, gli esiti della gara daranno, individueranno Tizio, Caio, o Sempronio che dovrà svolgere quel determinato progetto con tema, noi abbiamo messo delle attività ma qui siamo anche

aperti a riceverne della altre da parte vostra, e una volta avviata la gara, individuato il beneficiario, può essere liquidato entro la fine dell'anno anche se la prestazione potrà essere eseguita nell'anno successivo, quindi il vantaggio è questo, quello di poter individuare, cioè bisogna individuare il beneficiario entro la fine dell'anno ma il vantaggio consiste nel non dover aspettare il termine della prestazione entro il 31 Dicembre del 2016. In questa maniera non si perdono così dei soldi insomma, li abbiamo perché poi con calma li andremo, nel 2017, li andremo a consumare questi Vaucer che comunque sono stati pagati con il 2016 ma non abbiamo l'ansia di dover concludere la prestazione entro la fine perché altrimenti non potremmo consumarli questi soldi. No, certo, il fatto di poterli spendere nel 2017 è semplicemente un piano B, cioè nel senso che ci salvaguardiamo dalla possibilità di poterli perdere. Io insomma avrei concluso. Poi nella trasmissione che ho... va bene, quindi questi sono i due progetti, il Vaucer è la terza proposta, le attività collegate ai Vaucer si è pensato possano essere attività di tipo sportivo-motorio, insomma calcetto, palla a volo, ballo, si era pensato anche a teatro però le possiamo esaminare insieme e poi si rimane in attesa anche di conoscere da parte vostra degli indirizzi per quanto riguarda quei trasferimenti delle somme sulla Cultura e lo sport relativamente ai 4 mila e agli 8 mila Euro. Anche lì noi abbiamo questa possibilità, sono trasferimenti e insomma si possono individuare dei modi come spenderli e lì comunque è ancora aperta la partita insomma, quindi attendo anche da voi degli orientamenti. Io avrei terminato. Passo la parola al Presidente. Allora il primo progetto, avendo un raggio di azione temporale intendo, di 24 mesi, di due anni, quindi noi su questo progetto avremo anche la copertura delle attività nel 2017, avvanzeranno dei soldini, no dal 2016, sempre dal fondo del 2017 e magari qualche altra cosina potrà essere pensata nel 2017 ma intanto abbiamo già, come dire, le attività sono in corso e quindi voglio dire, dobbiamo seguire queste. È un progetto più a lunga, cioè anziché fare piccole cose, un po' a largo raggio.

Presidente

Grazie, dottoressa. Ora apriamo la discussione. Chi vuole intervenire in merito a quanto relazionato dalla Dottoressa Cazzolla. Prego. La parola al consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, Direttore, Consiglieri. Io prima di entrare nel merito di questa proposta vorrei dei chiarimenti anche perché, presidente, lei mi dice che la prima Commissione permanente quindi c'è redo che faccia parte anche io, lei dice lei, Presidente del IV Municipio ect..., competente per materia, è stata resa partecipe in quanto innanzi e più volte si è interfacciata con le operatrici del Servizio socio educativo per discutere di questo progetto. Probabilmente si è interfacciato in questa settimana che io sono stato assente, perché io non ho avuto modo, io non ho avuto modo e vorrei vedere un documento dove c'è stato un incontro ed io ero presente, per discutere di questo argomento. Questo è un altro modo di fare di questi Consiglieri della Commissione, prima Commissione, dove io purtroppo faccio parte e dove io mi rendo che in realtà le cose ormai le fa la dottoressa e gli assistenti sociali, questo era un servizio una volta che veniva fatto insieme prima dalla Commissione e poi si interfacciava con gli assistenti sociali e si discuteva, però credo che questo è la dimostrazione il fatto pure che sia il Dirigente a dare spiegazioni di quello che è il progetto e non appunto il Presidente della Commissione. Io probabilmente lo avrò detto un sacco di volte e lo ribadisco ancora oggi, Presidente, noi non possiamo andare avanti in questa Commissione e questa, la dimostrazione di oggi è lampante, è sotto gli occhi di tutti, lo dico veramente a stancarmi, con un Presidente che è un incapace. Poi il problema è che oggi io mi aspettavo, così come mi aspettavo nei giorni passati che il Presidente ci mettesse in condizioni di discutere di questo progetto, di fare incontri per discutere del progetto dei minori, cosa che non è mai stata fatta. Ripeto, se poi questa cosa è avvenuta negli ultimi giorni che io sono stato assente, c'è redo anche giustificato, viste le ferie, e quindi è stato fatto tutto "scappa e fuggi", questo è un altro discorso. Ma non credo, così come, non credo che sia competenza assoluta della Dirigente e degli assistenti sociali discutere di questo, io credo che le proposte dovevano venire dalla base che erano i Consiglieri, cosa che non credo che sia avvenuto, tant'è vero che se noi andiamo a chiamare adesso il Presidente della Commissione e gli altri componenti di questa Commissione e discutere di questo, di proporre, di farci capire con altre parole più chiare, non perché le sue, Dottoressa, non lo siano, però diciamo, più terra terra, perché ed è io non capisco che significa "progetto sociale minori Bes al passo con gli altri", entriamo nel merito di questo progetto, andiamo a vedere che cosa ci dà questo progetto. Lei, sì, ha fatto un po' una cosa generalizzata, come si dice sempre, la dispersione scolastica, abbiamo il 20% della dispersione che è una cosa che ormai ce l'abbiamo da non so quanti anni, i minori che devono essere aiutati

sono un certo numero, ect., alla fine nel progetto vero e proprio io personalmente non ci riesco a capire nulla, anzi non ho avuto modo di essere messo in condizioni di comprenderlo perché credo che la prima cosa che dovevamo fare era quello, doveva essere il Presidente della Commissione a spiegare perché è stato scelto questo progetto, che cosa ha portato a questo progetto, a che cosa serve, ci vuole portare, cioè la partenza e l'arrivo, perché si vuole fare questo progetto? Dove vogliamo arrivare noi con questo progetto? Sono dei chiarimenti, Presidente, che ci sono dovuti. Se poi invece, ripeto, continuate a fare il discorso della forza dove noi abbiamo i numeri, benissimo, noi a dimostrazione di essere non dalla parte del territorio ma di più, stando qua oggi, benissimo, la minoranza usciva fuori oggi, arrivederci, lo rifacciamo di nuovo un altro giorno, noi stiamo qua io e il Consigliere Quaranta stiamo qua a tenere il numero per una cosa urgente, urgente tra virgolette perché voglio capire perché è diventata urgente questa cosa, forse perché la Commissione ... Dottoressa, lei ha tutte le ragioni, però io ribadisco che la Commissione ha un Presidente che non è capace di fare il Presidente, ha dei componenti che probabilmente non rispondono a quelle che sono le esigenze e le richieste di questa Commissione. Una Commissione così importante ormai si è liberata di tutto, ormai tutto il sociale viene gestito da voi, tutto il servizio Cultura e sport viene gestito da voi, io voglio capire, questa Commissione che cosa sta a fare? Questa è la domanda che pongo io al Presidente Acquaviva e ai Consiglieri che si riempiono la bocca scrivendo che la prima Commissione ha fatto questo, ha fatto questo. Cosa ha fatto? Non ha fatto nulla. Non ha discusso di nulla e ci sono i documenti che lo possono dimostrare cioè i verbali delle assemblee che noi facciamo quotidianamente, sono pari a zero, questa è la realtà. Quindi io sto denunciando questo stato di cose ancora una volta, forse per un problema vostro interno non volete fare questo cambiamento benedetto ma certamente io personalmente, se non c'è una dimostrazione della volontà di cambiare, tenere questo Presidente in queste condizioni, mi metterete in condizioni veramente di mettere in piazza tutto quello che succede all'interno di questo Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Allora da verbali di assemblee di Commissioni svolte c'è un verbale del 4 maggio nel quale è stata presente anche la dottoressa che ha in quella occasione ha dato spiegazione e ha illustrato nei mimi particolari quello che era il contenuto del progetto e poi c'è stato anche un verbale del 16 Maggio dove proprio lei, consigliere Paloscia, prende atto di quello che è stato fatto e ...no, no la dottoressa è stata chiamata a relazionare per quanto riguarda la progettualità e lei, sig. Paloscia, nel giorno 16 Maggio dichiara che non avendo alcuna nozione in merito al progetto, vista la sua forzata e lunga assenza dai lavori del Municipio, chiede di aver copia della bozza di progetto per prendere visione ed informarsi su quanto già discusso con la Dirigente ed educatrice Elisa Di Ceglie in modo da poter esprimere il proprio parere in merito all'argomento. Questo, diciamo, è il risultato. Va bene, se dobbiamo perdere tempo per non fare nulla, diciamo, lei ha chiesto a me e quindi sto rispondendo io. Non degli appunti, c'è stata una relazione anche, c'è stata una relazione e glielo possono anche leggere il verbale in maniera molto dettagliata. "Allora entra il Presidente Menolascina, invito la dottoressa Cazzolla a prendere la parola. La dirigente del IV° Municipio, consegnando nelle mani del Presidente Menolascina copia di una bozza elaborata, passa alla esposizione del progetto sociale per l'anno 2016, esordisce dicendo che le linee guida sono quelle indicate nella delibera del bilancio partecipato e formalizzare ulteriormente. L'orientamento è rivolto al contrasto, alla dispersione scolastica ..." peraltro i 54 mila Euro sono anche i vincolati dalla competenza sui quali devono essere, per i minori a rischio cioè uno che non va a scuola, il minore che non va a scuola penso che sia più a rischio di tutti. Per questo si sta facendo... "allora l'orientamento è rivolto al contrasto e alla dispersione scolastica come per gli anni precedenti ed interessa le scuole medie inferiori del territorio". L'educatrice Di Ceglie aggiunge che il punto focale sarà l'insieme dei disturbi cognitivo- comportamentali dei minori quindi ... quindi ci dica lei le parole che dobbiamo mettere e mettiamo le parole che vuole lei. La Dirigente specifica che si tratta di disturbi e non di una vera e propria disabilità e che le scuole presentano un numero importante di minori con questi disturbi di apprendimento. L'educatrice Di Ceglie aggiunge che in virtù di ciò le scuole stanno provvedendo anche alla formazione dei docenti. La dottoressa Cazzolla presenta il progetto come un lavoro sinergico fra scuole che dovranno indicare il numero di ragazzi portatori di Bes, bisogni educativi speciali, gli operatori personale socio educativo, una equipe psico-pedagogica ed anche Save the children, organizzazione internazionale indipendente che lotta per migliorare la vita dei bambini nel mondo. Si procederà eventualmente a stabilire un protocollo di intesa e successivamente si procederà con un bando di gara. Si unisce poi alla assemblea il Presidente Acquaviva..., "va bene, poi ci sono altre situazioni di comunicazione e quindi " in accordo sia opportuno contattare il direttore della ripartizione per la questione,

si ritorna a parlare dei progetti sociali. La dottoressa Cazzolla, a proposito del progetto prima illustrato, prevede un impegno di circa 35 mila Euro. Con ulteriori 19 mila Euro con uno stanziamento di circa 54 mila, propone dei tirocini formativi per i ragazzi della fascia di età fra i 16/18. Per questi ragazzi la legge prevede l'obbligo formativo in quanto molti in queste fasce di età si tratta sia di minori che di ragazzi in età maggiore che si allontanano dalla scuola. Il fenomeno della dispersione scolastica a causa dei disagi socio- economici, oltre culturali, diventano facili prede della droga e di ambienti malavitosi, il fenomeno della devianza minorile. La proposta viene accolta favorevolmente dalla Commissione e dal Presidente del Municipio, la dottoressa Cazzolla, dal lettore della proposta del progetto, al lettore ultimato sottolinea come questo progetto è una forma di apprendimento, di apprendistato. Il Presidente Acquaviva in merito propone di riunire tutte le maestranze presenti sul territorio oltre ..e conoscenza dei vari mestieri artigianali, per predisporre un progetto più ampio e articolato con il territorio. Alle ore 11,50 presiede... quindi poi alla fine c'è quello che abbiamo, è stato relativamente alla progettualità abbiamo dato lettura di quello che è stato ampiamente discusso all'interno della Commissione. 4 Maggio. No, lei era assente. Lei prende atto di quello che è stato fatto si riserva di quello... e va bene, le commissioni, e va bene, credo che sia stato fatto tutto un lavoro all'interno. Dico, all'interno delle competenze. Ma sui minori a rischio insomma penso che qualcuno, diciamo, io non ho competenze, cioè non so manco da dove, penso che sia, tra l'altro lo prevede la legge che per avvicinarsi ad un minore ci deve essere una competenza specifica per avere, cioè che non tutti i minori possono essere avvicinati da chicchessia. Va bene. Se ci sono altri interventi, prego, consigliere Schirone.

Consigliere Schirone

Buonasera Direttore Presidente, Consiglieri. Io esprimo parere favorevole alla presentazione dei progetti della Dirigente soprattutto perché è una richiesta che perviene da una ex Dirigente scolastica e in più ritengo che possa affrontare... suggerita, era venuta in Commissione e ha suggerito un progetto che ci ha portato all'attenzione e sono progetti che sicuramente possa affrontare un grave problema, è un problema molto presente nelle scuole, e credo che possa in qualche modo trovare una soluzione concreta. Per quanto riguarda invece il terzo punto, riguardante i Vaucer, la Commissione ultimamente ha verbalizzato per la realizzazione di un Presepe vivente cioè di un evento da poter realizzare nel territorio e avendo già un contatto con.....avendo contattato una associazione teatrale onirica di Carbonara che opera – una associazione teatrale onirica di Carbonara, “ onirica”, è una associazione, si chiama così, onirica, di Carbonara, onirica, sta pure su Internet, se la vuoi trovare, la puoi trovare- dove questa associazione la inviteremo in Commissione per presentare la realizzazione di un Presepe vivente che realizza puntualmente ogni anno a Massafra. Quindi noi volevamo, almeno per quanto riguarda- a Carbonara, sì- almeno per quanto riguarda l'utilizzo dei Vaucer, di riuscire a utilizzare questi Vaucer per cercare di realizzare un evento molto visibile per il territorio che possa, no, un evento, proprio lo sviluppo del Presepe vivente dato che ... e sì, i minori a rischio che possa essere da cornice, e va bene, se c'è il progetto, quindi per arrivare poi all'evento sicuramente ci sarà la formazione affinché si possa realizzare l'evento. È solo un suggerimento. Tutto qua. Grazie.

Presidente

Prego, consigliere Balzano.

Consigliere balzano

Buonasera, Presidente, Direttrice, colleghi. Volevo fare una domanda alla Dottoressa in merito appunto al progetto che stava menzionando prima sul training for life, ha detto che, leggevo anch'io, otto ragazzi, ha parlato, otto ragazzi del territorio, scuole superiori facendo riferimento alla Calamandrei. La domanda che le volevo fare è questa, non sarebbe eventualmente necessario visto che parliamo di territorio, IV Municipio, non esiste solo la Calamandrei, cioè la Calamandrei è un Istituto fisico del territorio ma noi abbiamo parecchi studenti che vanno in altre scuole di Bari quindi secondo me sarebbe più corretto individuare, dalle persone preposte ovviamente che non sono io certo, le otto persone nell'ambito del territorio. Ah, ok. Siccome lei ha parlato solo ...sì.

Direttrice

Abbiamo avuto un contatto diretto con la Calamandrei perché effettivamente molti ragazzi di Carbonara si sono iscritti ai Corsi dell'Alberghiero, cioè di cucina, ect., quindi avevamo a disposizione più casi però questa osservazione che lei ha fatto, sì, è giusto e l'avevamo considerata tant'è vero che la mappatura è stata

fatta sulla variabile “ragazzi del territorio”, non ragazzi, non sulla scuola Calamandrei perché è evidente che sulle scuole superiori ci siano ragazzi di Carbonara che sono iscritti ad altre. Pensi che addirittura abbiamo chiesto anche al Professionale di Acquaviva dove sappiamo che vanno alcuni. Sì, sì.

Consigliere Balzano

Quindi mi conferma, giusto un chiarimento visto che appunto si era parlato di questo. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Balzano. Se ci sono altri interventi. Allora prima di fare replicare sì, prego, consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Presidente, io ribadisco che anche dai piccoli interventi forse, senza rendersene conto, il Consigliere Schirone no ha fatto altro che confermare cioè io, ripeto, tutto il rispetto per il lavoro che può svolgere la dottoressa e gli assistenti sociali, qua il problema però è un problema anche della politica che in questo caso, cioè nel momento in cui doveva pur dare delle piccole, degli indirizzi, delle indicazioni, perché il discorso di un progetto così come è stato proposto poi alla fine dalla Dottoressa, mi piace questa cosa che il progetto è proposto dalla dottoressa quindi ne prendo atto, quindi il progetto proposto dalla Dottoressa oggi può essere un progetto però ce ne potevano essere tanti altri se la Commissione avesse fatto il suo lavoro. Io denuncio questa situazione, è una Commissione fatta da persone che alla fine non portano sul tavolo che è questo tavolo, quindi di Consiglio, delle proposte, ci sono pure io in mezzo, io le ho portate le proposte, le ho portate l'anno scorso, Presidente, ho cercato anche di portarle anche quest'anno però il Sig. Presidente della Commissione che spesso durante i lavori della commissione lascia la Commissione a metà per dire “devo andare, devo lasciare la Commissione perché ho un appuntamento con la Dottoressa o con i piani alti degli uffici”, non avendo gli stessi impegni quindi dei Consiglieri che probabilmente molte volte sono costretti a portare anche delle giustificazioni, probabilmente concorda in separata sede quelle che sono le linee da portare avanti tant'è vero che lui poi si fa bello anche sui sociali, si chiamano così, di quelle che possono essere le nostre prese di posizione di Commissioni, cosa che alle volte io rimango allibito visto che poi le iniziative, dico, ma probabilmente io mi sono distratto, come dice il Presidente Acquaviva, dice “io mi distruggo spesso”, quindi io mi sono distratto e quindi mi sono perso questo passaggio. Io oggi ho la conferma che alla fine il lavoro della Commissione è un lavoro inutile quindi credo che sia forse il caso o di cancellare questa materia dal programma della prima Commissione, ma dovremmo cancellare anche l'altra poi, visto che poi alla fine non riesci a dare i frutti, sono due anni, due anni di assenza completa, l'abbiamo fatto l'anno scorso, l'abbiamo fatto quest'anno. L'anno scorso mi sono anche sforzato, dottoressa lei non c'era, probabilmente, a portare una serie di proposte, di tante proposte, ma veramente i pacchi di proposte e di richieste, di idee e di progettualità, bene, quelle idee e quelle progettualità non sono nemmeno state discusse all'interno della Commissione perché c'erano altri programmi già belli e aggiustati e sistemati, e che non portate avanti. Questo è. Come, Dottoressa? Chiedo scusa. Ma tutto si fa per il rotto della cuffia, qua sempre così funziona. Certo, infatti, ma infatti, ma forse perché è la cosa migliore per loro, cioè non portare nulla per poi arrivare alla fine, come stiamo facendo ora, con il Consiglio d'urgenza e dice, come giustamente diceva anche il consigliere Brancale “ma noi non è che possiamo perdere i soldi”. Certo, non è che dobbiamo perdere i soldi, chi è che vuole perdere i soldi? Allora arriveremo sempre così anche in futuro per non perdere i soldi quando poi io non sto facendo altro che denunciare una situazione di, vogliamo chiamare rimescolamento, cambiamento, in qualsiasi caso, il problema è che, come diceva qualcuno, il pesce puzza dalla testa e se non si cambia la testa, qua il problema si continuerà a portare avanti. Se si cambia la testa, si cambia tutto, però almeno per la Commissione, io credo che la Commissione Cultura, la commissione al sociale credo che abbia delle esigenze ben diverse, Presidente, di altre Commissioni, è una Commissione importante e da quando si è insediata purtroppo ha fatto nulla. Purtroppo questa è la verità. Noi non riusciamo ormai. Guardi, la dimostrazione che non ci sono incontri con le associazioni, non ci sono incontri con i Servizi sociali come dovrebbe essere, ci dovrebbe essere un rapporto continuo, cosa che invece non avviene. Tutti i punti che sono stati in passato e proposti dal sottoscritto sono stati proposti però dopo, per ovvie ragioni, sono stati tutti abbandonati proprio della serie “questo, è meglio non parlarne perché la proposta probabilmente è Paloscia. Questo è la dimostrazione di quello che io dico, oggi come oggi andare a fare proposte e discussioni, io sono stato e sono sempre propositivo, oggi la dimostrazione che sono

propositivo è quella di chiedervi ancora una volta, chiedere ancora una volta le dimissioni di questo Presidente, è un Presidente che non ci ha portato a nulla, lei si fa la sua risatina, io ne sono compiaciuto che a lei va bene così, quindi io sinceramente il programma non per la Dottoressa che sicuramente sul discorso poi della esperienza della Dottoressa, ect., nessuno mette in dubbio anche perché è stata una dirigente che si è fatta sentire quando era Dirigente dal punto di vista proprio di quelle erano pure le richieste che faceva alla ex Circostrizione, credo che sicuramente, anzi, meno male che abbiamo la Dirigente, la Dottoressa Cazzolla perché probabilmente con qualche altra cosa probabilmente le cose sarebbero state ancora proprio più piatte. Io volevo chiarire questo passaggio, Dottoressa, perché non vorrei che fosse preso come, la mia posizione nei suoi confronti una cosa diretta nei suoi confronti, non lo è assolutamente, io devo fare il Consigliere, e oggi, ripeto, denuncio ancora una volta l'incapacità di chi dirige questa Commissione ed è sotto gli occhi di tutti. Prendetene atto, voi oggi voterete un qualcosa che la Commissione non c'entra niente, perché non ha fatto nulla. E se qualcuno poi viene a dire "la commissione ha fatto", non lo scrive, non lo scrivere perché scriverò che sei bugiardo. Non scrivere, io ti scriverò sopra, dirò che sei bugiardo. Io, quando scriverai "la Commissione ha fatto questo" o scriverai tu, io, "il presidente della Commissione ha fatto questo", io ti dirò "sei un bugiardo" perché tu non fai niente. Te lo giuro. Arrivederci.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Consigliere Quaranta, prego.

Consigliere Quaranta

Sì, grazie. Saluto tutti, e innanzitutto io voglio mettere se pur pacatamente in risalto la circostanza che già aveva denunciato il collega Paloscia che questo Consiglio oggi si svolge grazie al senso di responsabilità delle opposizioni, questo è un dato politico che io spero venga analizzato con attenzione dal Presidente. E va bene, pazienza. Noi siamo qui, il nostro senso di responsabilità c'è e spero, ripeto, perché io noto l'assenza di alcuni colleghi, colleghi stimabilissimi tutti però se qui siamo anche, dico, per far politica, devo prendere atto che non ci sono e questo è un dato politico. Va bene, detto questo, io voglio ringraziare ma ringraziare veramente di cuore, io gliel'ho detto già prima Dottoressa, quindi credo che non sia come spesso qui avviene, preso per strumentale, io ringrazio veramente lei per il lavoro che ha fatto però, come le dicevo prima pacatamente, io devo prendere atto della, io non voglio dire della inefficienza, però della non presenza della Commissione perché, dottoressa, l'ha detto anche lei prima quando ha fatto l'intervento, lei ha incontrato i servizi socio educativi, lei ha incontrato le scuole, è tutto un lavoro che avrebbe dovuto fare non dico solo la Commissione ma anche la Commissione, che la Commissione non ha fatto. Questo è un dato grave, io, ripeto in modo tranquillo, pacato, però prendiamone atto, cioè noi dovremmo prendere atto di queste cose, io ho...sì, però avresti dovuto tu aprire i lavori, comunque ho detto, cioè io ricordo che l'altra volta il Presidente della commissione sociale con cui io mi scontravo tutti i giorni e meno male che non ero...e questo per amore di verità. Allora io, vedere che a dottoressa veramente ha fatto un mole di lavoro incredibile ed io infatti preannuncio, perché poi non parlerò più ...io per rispetto veramente del lavoro della dottoressa, per la persona della dottoressa che stimo e che .., io mi asterrò perché sennò avrei dovuto votare, avrei votato contro perché il progetto, per quello che riesco a capire io, è fatto bene, anche se abbiamo avuto poche ore, non pochi giorni, poche ore per analizzarlo, e quindi diciamo, non è ... per mia inefficienza, per mio.. lei ha parlato al momento di ...e poi un'altra cosa non è chiara. Prima il Collega Schirone parlava di indirizzare, diciamo, i Vaucer in un certo modo, quindi noi in questo Consiglio di stasera non diamo delle linee diciamo di indirizzo precise per i Vaucer, cioè...ma almeno quello mi era chiaro, cioè noi potremmo anche in un consiglio successivo dire che con i Vaucer al posto di fare palla a volo facciamo il calcio. Va bene, va benissimo e io chiudo con un auspicio perché prima non so chi ha detto giustamente "non perdiamo i soldi" e per esempio il vecchio dirigente è stato bravo a non perdere i soldi per il rotto della cuffia, allora io veramente ribadisco in modo pacato ma fermo, non diventi sistemi questo rotto della cuffia" perché poi sennò diventa una scusa e poi andrà a finire che veramente un senso di responsabilità se ne andrà a mare e dovremmo poi non partecipare più a questi consigli perché io credo che veramente, e chiudo, non è in questo modo che si affrontato questi problemi, dovremmo affrontarli in modo più serio, più serio e mettendoci in testa che stiamo qui a rappresentare i cittadini e non è questo proprio il modo più corretto per farlo. Grazie.

Presidente

Grazie, Consigliere Quaranta. La parola al Consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

Grazie, Presidente, Direttrice, Dottor Buono, Consiglieri. Come ha anticipato prima il Presidente, nella seduta di commissione numero 85 del 4 Maggio furono invitati in Commissione la Dottoressa Cazzolla e l'Educatrice Dottoressa Di Ceglie le quali esposero il progetto, dopo di che il giorno 4 Maggio abbiamo iniziato a discutere il progetto. Leggo testualmente il verbale e ritiro, non ritiro, chiedo scusa, metto in evidenza, cito testualmente le mie parole previa verifica del progetto definitivo il Presidente Menolascina, con riserva di chiarire alcuni punti, in linea di massima si dichiara favorevole al progetto. Il presidente Menolascina dichiara inoltre di avere intenzione di prendere in esame anche altri progetti presentati da altri Consiglieri". Da questo giorno, 16 Maggio, dal giorno 16 Maggio ad oggi, tranne qualche proposta tra cui quella che ricordo io e che presentai, nessun altro o forse qualche altro Consigliere, non ricordo, ma non ricordo che Paloscia abbia presentato alcun progetto. Io presentai il progetto, avevo, stavo lavorando su un progetto che presentai in Commissione per quanto riguarda, ricordo perfettamente, per quanto riguarda minori per giochi estivi e balneari, mi fu chiesto esplicitamente dal consigliere Paloscia i costi del progetto. Nel frattempo avevo, mi ero dato da fare per queste cose qua ma poi non siamo più avanti. Io però ho invitato i Consiglieri tra cui il consigliere Paloscia a presentare il progetto, che non ha presentato. Inoltre nella Commissione di qualche giorno fa in cui il consigliere Saliano, cioè Schirone, chiedo scusa, aveva avanzato l'ipotesi della realizzazione di un Presepe vivente con formazione di minori a rischio, non ero presente e non abbiamo ancora avuto modo di parlarne in Commissione. Io potrei, potremmo considerare eventualmente l'ipotesi con l'auspicio però che ci si muova al più presto possibile perché i tempi sono ristretti. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Consigliere Brancale, prego.

Consigliere Brancale

Buonasera colleghi Consiglieri, cittadini, Dirigente e Segretario del Dirigente. Io non entro nello specifico di ciò che ha denunciato il consigliere Paloscia, naturalmente respingiamo la richiesta di dimissioni del Presidente, - certo, e no, io ho pregato, non facciamo dibattito, - respingiamo fortemente la richiesta di dimissioni che lei ha formulato anche perché - no, non facciamo dibattito, ho detto, ti prego di non fare dibattito sennò non andiamo più avanti - ed io entro soltanto nel merito come Consigliere, nel merito di quella che è la proposta. Va bene, questa è una tua considerazione. Allora per quanto riguarda, Dottoressa, io mi rivolgo alla Dottoressa perché è un tecnico della materia, per quanto riguarda la dispersione scolastica, giustamente è stato virgolettata, le parole " dispersione scolastica" sono state virgolettate perché si spiega, naturalmente io in questo momento sto facendo un riesame della situazione per vedere se io stesso ho intuito qualcosa, perché la dispersione scolastica naturalmente ha multi fattori cioè siccome prima si contestava che la dispersione scolastica è mirata solo alla dispersione scolastica, io vedo che questo non è vicino al vero perché comunque la dispersione scolastica si ripercuote su quelli che sono i gravi problemi che un ragazzo porta con sé e quindi può portare alla dispersione scolastica vera e propria ma la cosa importante secondo me, che io apprezzo anche perché, voglio dire, facendo un lavoro attinente al mondo del lavoro, naturalmente apprezzo anche la iniziativa che la denominavamo in italiano, forse era meglio, perché noi siamo abituati a scrivere in inglese, comunque diciamo, training, cioè l'allenamento, la predisposizione alla vita lavorativa, questo dovrebbe essere, il training, allenarsi alla vita lavorativa, e il che non è poco anche se sinceramente, ma su questo chiaramente non entro nel merito perché non ho idea di quelli che potrebbero essere i costi veri di questa proposta di delibera, allorquando chiedo una domanda, si potesse aumentare il numero dei minori, è previsto questo o è comunque stabilito otto perché noi diciamo giustamente, approviamo otto perché questa è una prima domanda. No, non so se deve rispondere, non lo so, sì, può rispondere al momento, non c'è problema.

Direttrice

Questo numero tiene conto di più aspetti, deve tenere conto dell'aspetto economico, cioè aspetto più che economico, quello finanziario in realtà, e poi della reale, come dire, della reale efficacia nel senso che poi noi ci stiamo accorgendo che non solo più si restringono i tempi, non è semplice individuare questi soggetti

perché può sembrare effettivamente che siano tutti allo spasso ad attendere di lavorare, in realtà non è così perché noi stiamo facendo un lavoro sui minori, ricordiamocelo, quindi stiamo andando ad incidere su quella fascia d'età, 16/18, utilizzando la normativa che ci supporta rispetto all'obbligo formativo, lo stiamo facendo contattando le Scuole nel tentativo di, come dire, far ritornare la voglia a questi ragazzi che si sono allontanati e che però non sono ancora diventati maggiorenni, mettendoli in questo contesto lavorativo. Poiché poi si tratta di, spesso e volentieri, di famiglie disagiate ect., allora la borsa – lavoro con dei soldini, diciamo, il corrispettivo, con l'idea, e siccome ad onor del vero, devo dire che queste progettualità sono state già sperimentate anche in altri Municipio, abbiamo pensato anche ad un valore aggiunto di questo progetto, quello di poterli far convalidare con il credito formativo cioè fargli recuperare l'anno scolastico proprio. Questo non potrà essere possibile con tutti ma forse con qualcuno sì, abbiamo chiesto l'autorizzazione all'ufficio provinciale scolastico e c'è stato risposto, questa è una convenzione che potete stabilire perché pare che ci sia la formula dell'uditorato che consentirebbe questo duplice passaggio di intesa con il Dirigente scolastico, quindi noi diciamo, ci siamo, come dire, abbiamo cercato di istruire e di spiegarci un pochino tutti questi passaggi prima di passare, allora al momento ci siamo mantenuti un pochino bassi, abbiamo detto, vediamo se riusciamo, proviamoci, pensiamo con otto perché se la cosa riesce e ha una sua efficacia, nulla ci vieta di poterlo implementare l'anno prossimo insomma.

Consigliere Brancale

Infatti io li volevo arrivare perché io lo dico per quella che è la mia esperienza, questa età 16/18 anni è chiaramente l'età del cosiddetto “apprendistato”, diciamo così.

Dottoressa Cazzolla

Esatto. E poi, appunto volevo aggiungere, poi non ho finito il discorso, è molto più complesso nella realtà individuarli questi soggetti perché noi non vogliamo soltanto metterli in mano questa borsa – lavoro e lasciarli allo sbando, si tratta di un accompagnamento che deve avere una sua efficacia. Allora noi questa operazione la stiamo facendo anche con il settore delle Politiche del lavoro con “Porta futuro” tant'è vero che con loro abbiamo fatto una lettera di intenti....

Consigliere Brancale

Va bene a parte questo, lo stavo anticipando, cioè lo stavo dicendo, anche perché, va bene, comunque sia, qua già cita tutta la normativa sulla promozione dell'occupazione quindi chiaramente, sì, perché in effetti molte volte, è questo il problema, molti potenziali datori di lavoro si trovano davanti a questo grosso problema cioè che i ragazzi non hanno assolto all'obbligo scolastico perché burocraticamente ci si può iscrivere al famoso Centro per l'impiego, l'ex ufficio di collocamento se si ha assolto all'obbligo scolastico cioè aver fatto almeno la frequentazione del primo superiore. Certo, quindi era questo appunto l'intento, la domanda era finalizzata a questo cioè che se questa primissima sperimentazione dovesse portare a dei buoni frutti, sarebbe anche opportuno allargare questo modo di fare a tante decine di ragazzi che probabilmente insomma non hanno la possibilità. Quindi io a differenza degli altri ho voluto rimarcare questo quindi per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il nostro gruppo, il voto sarà favorevole.

Presidente

Grazie, consigliere Brancale. Un attimo, la dottoressa voleva fare delle precisazioni in merito anche per chiarimenti. Allora la parola al consigliere Balzano.

Consigliere Balzano

Volevo fare una domanda. Dottoressa, solo una domanda in merito a quello che ha detto Giovanni. Ci sarebbe la possibilità eventualmente che l'attività lavorativa che andrebbero a fare questi ragazzi si possa fare esclusivamente sul IV° Municipio? Sarebbe molto interessante, molto interessante. L'attività che in teoria andrebbero a sviluppare questi ragazzi se la potevano fare nel nostro territorio anche per dare uno stimolo, anche per dare stimolo all'imprenditoria locale. È una piccola goccia. Ci sono, ci sono artigiani, ci sono Dottoressa. Se vuole, posso darle io l'elenco, sul territorio ci sono.

Presidente

A proposito, la Dottoressa precisa in merito a quello che potrebbe essere il percorso da adottare anche all'interno della commissione, delle Commissioni per dare seguito.

Dottoressa Cazzolla

Infatti per noi sarebbe veramente molto utile che voi trattaste e approfondiste questo tema riunendo e sensibilizzando le imprese del territorio, gli artigiani, perché sono tutte figure laddove si riconosce una realtà proficua lavorativa, tutte figure efficaci e utili a far sì che possano essere abbinati per l'esperienza di questi ragazzi, per imparare attività perché l'idea poi è quello che queste persone escano con qualche competenza che possa poi spendersi o che possano, per cui possano appassionarsi o che comunque possano aver imparato e spendersi poi successivamente nella loro vita, comunque una esperienza, come dire, utile per loro stessi. Io volevo dire a tutti voi consiglieri, io tutte le operazioni, tutti i passaggi che ho fatto sono basati, di ordine tecnico per cui, come dire, anzi io avrei piacere che le Commissioni approfondissero e curassero la parte di questi progetti. Io li ho seguiti sostanzialmente per esigenze di ordine tecnico perché poi mi servono per poter imbastire il progetto, però il fatto che voi possiate implementare, ampliare, arricchire, mi fate veramente una cortesia nel senso che.. - no, perché io ho fatto un concorso pubblico per cui è un po' difficile. Per il presidente? no, non mi interessa questa parte, una parte in cui non entro- ripeto, io tutte le operazioni che ho fatto, che possono sembrare un po' di sfociare in una competenza, no, di fatto le ho fatte guardando solo ed esclusivamente l'aspetto tecnico che riguarda il progetto insomma.

Presidente

Grazie, Dottoressa. Prego, la parola al consigliere Menolascina.

Consigliere Menolascina

In merito all'ultimo intervento del collega Balzano noi in Commissione, e il giorno 2 Agosto quindi martedì prossimo alle ore 16.30 abbiamo invitato il Presidente della Confartigianato di Bari, il sig. Facchini con cui si parlerà di altre cose però in quella occasione si potrebbe anche richiedere la collaborazione in merito, quindi magari, dovremmo parlare, consigliere Paloscia, di altre cose, ho detto, ascolti, allora parlare martedì, forse lei non lo sa, per istituire anche nel nostro Municipio " il pane pagato". Grazie e buonasera.

Presidente

Grazie, consigliere Menolascina. Prego, consigliere Quaranta.

Consigliere Quaranta

Prima mi è sfuggito, due piccoli chiarimenti. Per quanto riguarda il progetto Bes, leggo che c'è stata una mappatura dove abbiamo riscontrato 1200 e rotti ragazzi, se non sbaglio, sì, dicevo, a proposito del progetto Bes, abbiamo mappato, se così si può dire, 1200 ragazzi circa però noi riusciamo poi con questo progetto ad attezionarne 270. No. e va bene, insomma, le chiedevo io....

Dottoressa Cazzolla

Se leggiamo bene insieme il capoverso, si parla, dice "il numero dei minori seguiti da questo servizio socio-educativo per dispersione scolastica e problematiche correlate, per quanto riguarda le su citate scuole, è andato incrementandosi negli anni, annualmente risulta essere circa di 270", cioè i soggetti con problematiche che sono arrivate, di cui sono arrivate le segnalazioni, a fronte di 1363 iscritti cioè noi abbiamo 1363 iscritti complessivamente che sono soggetti normali...

Consigliere Quaranta

Mi scusi, dottoressa, io ho fatto confusione, quello che poi devo dire è sempre quello, cioè dico, abbiamo mappato 270 situazioni, io le definisco difficili...

Dottoressa Cazzolla

E sì, quelle che ci sono arrivate, le segnalazioni..

Consigliere Quaranta

Noi poi nel progetto ne seguiamo 28, è così, cioè il 10%.

Dottoressa Cazzolla

Ne seguiamo 28 perché noi questi 270 non nascono quest'anno, nascono da un arco temporale che è stato preso, la cui stima di quanti soggetti, noi abbiamo, è stato detto che negli ultimi tre anni sono aumentati infatti dice "inoltre da una analisi statistica dei dati pervenuti dalla Ripartizione.. e dalle scuole di questo territorio dall'anno scolastico 2012- 2013 ad oggi, si evidenzia che il numero degli iscritti è andato via via diminuendo" ma i dati che ci sono pervenuti seguono un arco temporale di un triennio quindi sappiamo che mediamente abbiamo 1363 iscritti, sono più o meno ma non concretizzatisi quest'anno, diciamo nel triennio, ecco, nel triennio, noi ne stiamo, noi stiamo incidendo su quelli iscritti in prima media perché li dobbiamo seguire per i primi due anni affinché poi in Terza media dovremmo poter vedere qualche risultato e capire se questi poi, questi più difficili continueranno le Scuole superiori. Il 28 ci arrivano, non ce li siamo scelti noi, ci arrivano, dicevo, il criterio, ci arrivano dalle segnalazioni delle scuole De Marinis e Manzoni – Lucarelli. Praticamente su questi che si sono iscritti quest'anno che sono stati già individuati perché la fortuna degli Istituti comprensivi consente di conoscere il ragazzo sin dalla scuola elementare che poi continua sulla Scuola media, quindi le dirigenti ci hanno detto " noi più o meno le situazioni le conosciamo, quindi ipotizziamo che su questi soggetti noi avremo problemi " e quindi ci hanno individuato un elenco di 14 sulla De Marinis e un elenco di 14 dalla Manzoni- Lucarelli, al momento, e sono soggetti stralciati dalle varie prime medie che si sono create. Noi non stiamo facendo un lavoro neanche sui disabili perché di solito i disabili hanno anche, noi non stiamo parlando di quelli degli autistici o della Dhd, quelli che hanno l'iperattività ect., stiamo parlando di persone normali più o meno che però hanno delle cadute e quindi si pensa che su quelli ci sarà l'inciampo nella scuola media e allora la campionatura è stata fatta su questi 28. Noi, rispetto a questi, facciamo questo tipo di progetto, fermo restando che intanto abbiamo il supporto delle attività svolte da ..., su cui ci dobbiamo poi incastrare.

Consigliere Quaranta

E no, lei capisce bene, la mia preoccupazione, 270, ne salviamo 28, e gli altri 242 che fine fanno? Questa è la mia preoccupazione. Poi una domanda credo a risposta scontata, per quanto riguarda la durata dell'intervento, si parla dal lunedì al venerdì per due ore giornaliere per 28 settimane. Ma queste due ore sono in orario extra scolastico?

Dottoressa Cazzolla

In continuità, sì, al pomeriggio.

Consigliere Quaranta

Infatti io le ho detto, la risposta è quasi scontata, però volevo questo chiarimento. E poi chiudo, quella cosa che le dicevo prima, quando ci siamo fatti quella chiacchierata, per quanto riguarda invece l'altro progetto dove i destinatari sono otto minori di età compresa fra i 16 e i 18 anni a rischio di devianza o entrata nel circuito penale, io quello lo andrei a...

Dottoressa Cazzolla

In realtà non ne abbiamo però fanno parte sempre....

Consigliere Quaranta

Non precluderei assolutamente, non precluderei, se uno è stato interessato sotto quel punto di vista, io non gli inibirei questa possibilità assolutamente, però tenerlo lì ho paura che poi vada a finire che il progetto possa diventare solo perché è stato attenzionato ...

Dottoressa Cazzolla

No, perché comunque lo fai nella scuola, il progetto si farà, cioè il luogo rimarrà la scuola, sì, sia nella sede della De Marinis sia nella sede della Manzoni- Lucarelli, abbiamo previsto che ciascuna scuola metta a disposizione lo spazio in modo tale da evitare che poi quello deve raggiungere l'altra scuola, poi magari non si vuole incontrare con quelli dell'altra scuola.

Consigliere Quaranta

Va bene. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Quaranta. La parola al consigliere Cecinato. Solo una precisazione a microfono spento. Prego, la parola al consigliere Cecinato.

Consigliere Cecinato

Grazie, Presidente. Dottoressa, e Consiglieri. Io stamattina leggendo questo programma, mi sono cominciato ad agitare, come diceva Vito, perché dopo ho avuto la spiegazione dalla Dottoressa che è stata chiara e mi è andata abbastanza bene perché già avevo prodotto delle domande per capire perché dobbiamo perdere anche quest'anno i soldi? O dobbiamo trovare le scuole per dare la facoltà di consumare di consumare questi soldi? E ho visto che il progetto è stato fatto, è stato allargato, sono stati viste determinate posizioni che anche, penso, che anche la Commissione poteva con l'aiuto suo poteva portare avanti assolutamente perché, poteva portare avanti questo progetto. Lo ritengo abbastanza valido. Anche quello dei Vaucer è abbastanza – ho sbagliato io a dirlo – è abbastanza fatto bene perché andiamo a recuperare certe somme nel 2016 perché le somme del 2016 sono abbastanza alte e ne consumiamo poche. Poi lei ci ha spiegato che quei soldi li possiamo cioè paghiamo nell'anno però poi le facciamo nell'altro anno, ed è buono perché possiamo fare cioè spendere tutti questi soldi in un progetto articolato. Diciamo, lo ritengo abbastanza valido e nello stesso tempo lancio una proposta al mio collega Presidente. Presidente, abbiamo una Dirigente che è stata nell'ambito delle Scuole di seguito, e quando ci sono queste...perciò ha tutte le cognizioni per aiutarci in questi progetti e sembra che è disposta, ci ha dato anche qualche consiglio, alla Commissione, io dico, Presidente, prendiamo atto, ci ha dato dei consigli per portare avanti certe problematiche che la Commissione potrebbe portare avanti con l'aiuto della Dottoressa. Grazie.

Presidente

Grazie, consigliere Cecinato. Ci sono altri interventi? per la dichiarazione di voto, il consigliere Paloscia.

Consigliere Paloscia

Vorrei fare un altro intervento per ringraziare la Dottoressa Cazzolla perché alla fine questo progetto è un progetto della Dirigente. E quindi me ne congratulo, me ne compiaccio, chiedo al capogruppo del Pd di prenderne atto visto che ha detto che non si cambia niente quindi è stato già chiaro nella sua esposizione, le faccio i complimenti per il futuro sempre più roseo sempre sotto questo aspetto. Certamente dal punto di vista politico oggi è un'altra sconfitta della politica cioè andate a rafforzare quello che è in realtà il malcontento dei cittadini, del semplice cittadino quando dice "voi che state a fare? Solamente a prendere i soldi dei gettoni". Quindi è un rafforzare questo. Oggi credo che, diciamo, dal punto di vista, ripeto, della iniziativa non ho nulla da dire, io formalmente sono d'accordo che venga fatta qualsiasi tipo di iniziativa sul territorio a prescindere però dal punto di vista politico, ripeto, e questo è un segnale che in qualsiasi caso noi dobbiamo dare, noi Consiglieri di minoranza, se vogliamo, è quello di astenermi dal voto, dovrei dire, diciamo, sperando che i Consiglieri tutti ne prendano atto perché questa Commissione è una Commissione importante, a me dispiace che purtroppo non rende per quello che dovrebbe soprattutto avendo una Dirigente che sicuramente ci potrebbe dare un sostanziale aiuto sotto questo aspetto. Quindi avere una Ferrari e mettere l'impianto a gas, credo che non è il caso e noi purtroppo è così. Io mi asterrò dal voto ma, ripeto, solo per un fatto politico.

Presidente

Grazie, consigliere Paloscia. Ci sono altri interventi? quindi possiamo passare al voto. Chi è favorevole alla approvazione della delibera? Chi è contrario? Allora 6 sono a favore. Chi è contrario? Nessuno è contrario. Chi si astiene? 2 astenuti.

Per la immediata esecutività? All'unanimità.

Alle ore 18,30 si concludono i lavori del Consiglio. Grazie.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Nicola Acquaviva

IL DIRIGENTE
Luciana Cazzolla

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 01/09/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Luciana Cazzolla

Bari, 01/09/2016

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 01/09/2016 al 15/09/2016.

L'incaricato

Bari,

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 10/2002, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>